



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
- Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
va@pec.mite.gov.it
Commissione Tecnica PNRR/PNIEC
COMPNIEC@pec.mite.gov.it
e p.c. Ministero della cultura – Soprintendenza
Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Oggetto: [ID: 11144] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un Impianto agrivoltaico denominato "Energia dall'Olio di Villasor" con relative opere di connessione, sito in Villasor (SU) della potenza di 53,996 MW. Proponente: Peridot Solar Violet S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione osservazioni

In riferimento alla procedura di V.I.A. in oggetto, vista la nota del M.A.S.E prot. n. 51238 del 18.03.2024 (prot. D.G.A. n. 9096 di pari data), si trasmettono i seguenti pareri, acquisiti da Enti e Amministrazioni regionali, invitati a fornire il proprio contributo istruttorio con nota prot. D.G.A. n. 9401 del 20.03.2024, di questa Direzione Generale:

- nota prot. n. 5278 del 25.03.2024 (prot. D.G.A. n. 9886 di pari data) del Consorzio di Bonifica Sardegna Meridionale [Nome file: DGA 9886_25.03.2024_CBSM];
- nota prot. n. 11700 del 26.03.2024 (prot. D.G.A. n. 10131 di pari data) del Servizio Demanio e Patrimonio di Cagliari [Nome file: DGA 10131_26.03.2024_Demanio];
- nota prot. n. 10068 dell'12.04.2024 (prot. D.G.A. n. 11942 di pari data) del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti [Nome file: DGA 11942_12.04.2024_Trasporti].
- nota prot. n. 26727 del 12.04.2024 (prot. D.G.A. n. 12004 del 15.04.2024) del Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Cagliari [Nome file: DGA 12004_15.04.2024_CFVA];
- nota prot. n. 19677 del 12.04.2024 (prot. D.G.A. n. 12006 del 15.04.2024) del Servizio tutela paesaggio Sardegna meridionale [Nome file: DGA 12006_15.04.2024_Tutela paesaggio];
- nota prot. n. 5488 del 18.04.2024 (prot. D.G.A. n. 12560 di pari data) dell'ENAS e relativi allegati



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

[Nome file: DGA 12560_18.04.2024_ENAS, AII_1_ENAS, AII_2_ENAS].

Inoltre, si ritiene necessario rilevare che l'area di intervento è interessata da diverse proposte progettuali attualmente sottoposte a procedimenti di V.I.A. statale, avviati precedentemente o contestualmente a quello in oggetto, tra cui:

- [ID: 7691] Impianto fotovoltaico su pensilina sito nei comuni di Villasor (SU) e Decimoputzu (SU) per una potenza totale di 48 MW. Proponente: Energetica Campidano s.r.l.;
- [ID: 8361] Progetto di un impianto agrivoltaico denominato "Villasor", della potenza di 41,84 MW e delle relative opere di connessione alla R.T.N., sito nel comune di Villasor (SU). Proponente: Tiziano S.r.l.;
- [ID: 9278] Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra avente potenza nominale 99,9908 MWp e delle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi in località "Saltu Bia Montis", Comune di Villasor (SU). Proponente: Acme Energia Solare S.r.l.;
- [ID: 10378] Impianto agrovoltaico denominato "Villasor" della potenza complessiva di 72 MW, e sistema di accumulo BESS di potenza nominale di 26,34 MWe relative opere di connessione alla R.T. N. Proponente: Alfa Ariete S.r.l.;
- [ID: 11143] Progetto di un Impianto agrivoltaico denominato "Energia olearia Santu Perdu" con relative opere di connessione, sito in Villasor (SU) della potenza di 64,36 MW. Proponente: Peridot Solar Opal S.r.l.,

nonché dal progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Villasor" e delle relative opere di connessione, proposto dalla Società SOLAR PV 7 S.r.l., attualmente sottoposto al procedimento per il rilascio del Provvedimento ambientale unico regionale (P.A.U.R.), che, quasi senza soluzione di continuità, occupano nel complesso una superficie agricola di circa 850 ha.

Questa Direzione generale, pur consapevole del contributo che le singole Regioni devono fornire in ordine al raggiungimento degli sfidanti traguardi, stabiliti di concerto con la Comunità europea, in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, per far fronte all'emergenza climatica in corso, non può non rilevare che nell'area vasta di intervento si sta progressivamente verificando un effetto cumulo che si prospetta di gran lunga superiore alla capacità di carico dell'ambiente naturale, fenomeno che, peraltro, riguarda in maniera diffusa l'intero territorio regionale, dove, come noto, le richieste di connessione per



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

realizzare impianti a energie rinnovabili sono tali da superare, al 31.03.2024, di ben 9 volte (57,67 GW, rif. Econnexion, la mappa delle connessioni rinnovabili predisposta da TERNA S.p.A.) quanto previsto, per la Regione Sardegna, come obiettivo da raggiungersi al 2030 sulla base della bozza del D.M. sulle c.d. "aree idonee" (6,203 GW n.d.r.), tanto da prospettarsi la progressiva sostituzione/industrializzazione dell'ambiente naturale e del paesaggio con impianti di grossa taglia (incluse le opere di connessione alla R. T.N.).

La Scrivente Direzione si riserva di integrare la presente comunicazione con ulteriori contributi istruttori, che dovessero pervenire successivamente.

A disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Direttore Generale

Delfina Spiga

Siglato da :

ISABELLA MANCONI

FELICE MULLIRI

DANIELE SIUNI



Firmato digitalmente da
Delfina Spiga
18/04/2024 16:40:22

MOD. INVIO:

- Racc.
 Raccom. A/R
 Corriere
 Telematica
 Posta P.
 Fax
 P.E.C.
 A Mano

Allegati _____

OGGETTO:

[ID: 11144] Procedura di V.I.A.-P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un Impianto Agrivoltaico denominato "Energia dall'Olio di Villasor" con relative opere di connessione, sito in Villasor (SU) della potenza di 53,996 MW. Proponente: Peridot Solar Violet S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori.

Parere Tecnico.

Lettera inviata tramite pec
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
Ai sensi del D.Lgs. n 82/2005 e ss.mm.ii.

Si fa riferimento alla nota PEC di codesta Amministrazione prot. 9401 del 20.03.2024, acquisita in pari data con prot. n° 5054, relativamente alla istanza di cui all'oggetto, si comunica quanto segue.

VISTA la documentazione prodotta a corredo della istanza.

RILEVATO, da un primo esame della citata documentazione, che la richiesta ricade in ambito territoriale del Comune di Villasor.

Tutto ciò premesso, lo scrivente Consorzio,

COMUNICA

di non avere opere pubbliche presenti nelle aree interessate alla richiesta così come descritta negli elaborati tecnici.

Distinti saluti

Il Direttore Vicario dell'Area Agraria
(Dott. Agr. Paolo Podda)



AREA AGRARIA
cbsm@cbsm.it

Funzionario Istruttore: Stefano Porcelli
Funzionario Istruttore: Carlo Monari
Assessorato difesa /Peridot Solar Violet srl
21/03/2024



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

04-01-00 - Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze

04-01-03 - Servizio Demanio e Patrimonio di Cagliari

Direzione Generale dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
e p.c. Servizio del Genio Civile di Cagliari
lpp.gcc@regione.sardegna.it

Oggetto: VIA090 - Prot. n. 0009401 del 20/03/2024 - [ID: 11144] Procedura di V.I.A.-P.N.I.E. C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un Impianto agrivoltaico denominato "Energia dall'Olio di Villasor" con relative opere di connessione, sito in Villasor (SU) della potenza di 53,996 MW. Proponente: Peridot Solar Violet S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.)Richiesta integrazioni

Con la presente si riscontra la richiesta di contributi istruttori sull'intervento di cui all'oggetto, inoltrata dalla Direzione Generale dell'Ambiente della Regione Autonoma della Sardegna e acquisita agli atti del Servizio scrivente con prot. n. 11401 del 25/03/2023.

- RICHIAMATA la nota del M.A.S.E. prot. n. 51238 del 18.03.2024 (prot. D.G.A. n. 9096 di pari data) con cui si invitano i soggetti in indirizzo a voler inoltrare, per quanto di competenza, i propri contributi istruttori;
- VISTI gli elaborati grafici e testuali disponibili all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10685/1590>;
- PRESO atto che dall'esame dei suddetti elaborati grafici e testuali si rileva che l'intervento prevede diverse interferenze con beni afferenti al demanio regionale, in particolare corpi idrici;
- ATTESO che l'individuazione delle suddette interferenze è necessaria al fine dell'accertamento della titolarità del diritto dominicale della Regione Sardegna sui medesimi;
- RICHIAMATI l'art. 822 del Codice Civile e l'art. 96 del Regio Decreto n. 523/1904 secondo i quali nessuno può realizzare opere nel demanio senza il permesso dell'Autorità Amministrativa competente;

SI COMUNICA



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

che, al fine dell'accertamento della titolarità della Regione Sardegna del diritto dominicale sui beni inquadrabili nel novero del demanio o del patrimonio interessati da interferenze per l'esecuzione dei lavori di cui all' oggetto, è necessario integrare gli elaborati grafici con la puntuale individuazione delle interferenze in corrispondenza dei corpi idrici.

La documentazione progettuale dovrà inoltre essere integrata con i titoli di disponibilità delle aree interessate dai lavori.

Si coglie l'occasione per ricordare che particolari facoltà di godimento inerenti la realizzazione e l' esercizio di opere e manufatti che occupino, o attraversino in proiezione o in subalveo, delimitate porzioni di aree del demanio idrico possono essere assentite soltanto attraverso uno specifico atto di concessione, avente propriamente natura costitutiva. Fino all'emissione di tale provvedimento, il soggetto interessato non può vantare alcun titolo legittimo alla fruizione del bene con modalità differenziate rispetto alla generalità dei cittadini di un qualsiasi bene appartenente al demanio, tanto meno realizzare le opere se prevedono attraversamenti di tali beni. Poiché ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, ai sensi dell' art.12, comma 4bis del D.Lgs. n. 387/2003, il proponente deve dimostrare la disponibilità delle aree demaniali su cui realizzare l'impianto ovvero può richiedere la dichiarazione di pubblica utilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate dalla realizzazione dell'impianto e delle opere connesse, a tal proposito si informa codesto Ufficio che agli atti del Servizio scrivente non risulta pervenuta alcuna richiesta di concessione per l'occupazione delle aree demaniali in parola né è stato avviato alcun procedimento per il rilascio del titolo concessorio.

Si significa inoltre che l'utilizzo del logo istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna da parte disoggetti esterni all'Amministrazione regionale, non è ammesso per iniziative a carattere commerciale o che comunque perseguono finalità di lucro, ma deve essere sempre ed esclusivamente collegato a iniziative patrocinate o finanziate dalla Regione Sardegna, pertanto se ne chiede la rimozione da tutti gli elaborati progettuali.

Tanto si rappresenta affinché codesto Servizio possa valutare le azioni da intraprendere per il prosieguo del procedimento.

Il Direttore Generale
(art. 30 comma 4 L.R. 31/89)
ing. Antonio Giovanni Zanda



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

istruttore: Antioco Zucca

Siglato da :

STEFANIA ZEDDA



Firmato digitalmente da
ANTONIO GIOVANNI ZANDA
26/03/2024 15:34:22



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

13-01-00 - Direzione Generale dei Trasporti

13-01-03 - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Oggetto: [ID: 11144/1504] Procedura di V.I.A.-P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152 /2006, e s.m.i., relativa al progetto di un Impianto agrivoltaico denominato "Energia dall'Olio di Villasor" con relative opere di connessione, sito in Villasor (SU) della potenza di 53,996 MW. Proponente: Peridot Solar Violet S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Contributi istruttori.

In riferimento alla nota prot. n. 9401 del 20/03/2024 (prot. Ass.to Trasporti n. 8435 del 20/03/2024), con la quale questo Assessorato è stato invitato a voler trasmettere, per quanto di competenza, le proprie osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

La società PERIDOT SOLAR VIOLET S.r.l. intende realizzare un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte solare, denominato "Energia dell'Olio di Villasor" con le relative opere di connessione, ubicato nella zona agricola del comune di Villasor. L'impianto in progetto è costituito da n. 73.968 moduli di potenza nominale pari a 730 Wp, per una potenza complessiva di 53.996,64 kWp. Esso è caratterizzato da:

- estensione pari a 115,4 ha;
- cavidotto interrato per convogliare l'energia elettrica prodotta alla Stazione Elettrica (SE) della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) di Terna nel Comune di Villasor (SU).

L'impianto agro-fotovoltaico verrà realizzato nei lotti ad ovest del centro abitato del Comune di Villasor e sarà raggiungibile dalla Strada Statale 293 di Giba percorrendo la strada poderale "Loc S'Acqua Cotta" che porterà direttamente all'accesso dell'area. Secondo quanto indicato dal Proponente, la viabilità interna al lotto sarà realizzata mantenendo e garantendo la stabilità dei luoghi.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Nell'elaborato "Studio di Impatto Ambientale" sono riportate le analisi del proponente in relazione al contesto programmatico esistente al fine di valutare se le linee di sviluppo delineate al suo interno siano coerenti con gli indirizzi previsti da altri Piani e/o Programmi già esistenti e con i quali potrebbe avere delle interazioni. Tuttavia non è stata eseguita un'analisi di coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) attualmente vigente, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 66/23 del 27 novembre 2008. A tal proposito si ritiene che il progetto non sia in contrasto con le indicazioni del PRT, in quanto non modifica gli scenari di assetto futuro del sistema dei trasporti.

Si rileva che nel suddetto elaborato non è presente una componente specifica per "Mobilità e Trasporti" e non sono stati fatti studi relativi all'eventuale impatto che la realizzazione del progetto potrebbe avere sul sistema dei trasporti. Si evidenzia che gli impatti ambientali generati dal progetto sul sistema dei trasporti rappresentano un aspetto non trascurabile nell'ambito della fase di realizzazione dell'impianto fotovoltaico, soprattutto in relazione alla tipologia dei mezzi eccezionali coinvolti. Il principale impatto potenziale si riferisce in particolare agli effetti indotti dal movimento di mezzi speciali di trasporto/pesanti sul traffico veicolare transitante sulle strade ordinarie (statali, provinciali e comunali).

Negli elaborati esaminati, in relazione all'arrivo delle componenti più voluminose e pesanti dell'impianto, che presumibilmente arriveranno in Sardegna via nave, non è stato indicato il porto di arrivo e la viabilità di collegamento porto - sito, e considerando che saranno utilizzati anche mezzi speciali di trasporto, non sembrerebbero essere state fatte particolari analisi e studi concernenti l'impatto sull'eventuale incremento di traffico marittimo, né relativamente alle possibili interferenze con le attività del porto e le infrastrutture portuali.

Con riguardo alle interferenze dell'impianto sulla navigazione aerea, si rappresenta che, secondo la circolare ENAC, protocollo n. 0146391/IOP del 14/11/2011, intitolata *"Decreto Legislativo 387/2003 - Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili - Procedimenti autorizzativi ex art. 12"*, per gli impianti che *"possono dare luogo a fenomeni di riflessione e/o abbagliamento, è richiesta l'istruttoria e parere-nulla osta Enac se ubicati a distanza inferiore a 6 Km dall'aeroporto più vicino"*. Si rimanda al documento *"Verifica preliminare - Verifica potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea"* del 16/02/2015, consultabile sul sito dell'ENAC, per



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

le disposizioni relative all'eventuale sottoposizione del progetto ad iter valutativo. Nel caso in esame la distanza dell'area più prossima al più vicino aeroporto, quello militare di Decimomannu, risulta essere di circa 11 km.

Con riferimento alle interferenze dell'opera in progetto con le linee ferroviarie, si ricorda che, in caso di attraversamento/parallelismo delle infrastrutture ferroviarie, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 11luglio1980, n. 753, l'istruttoria del progetto dovrà seguire l'iter autorizzativo previsto dalla normativa vigente e, pertanto, le autorizzazioni dovranno essere richieste ai soggetti e alle autorità competenti in materia di sicurezza ferroviaria. Si evidenzia, a riguardo, che le linee ferroviarie più vicine alle aree nelle quali è prevista la realizzazione dell'impianto sono ubicate a distanze tali da poter affermare che non vi sia alcuna interferenza con le opere in progetto.

In conclusione, per quanto di competenza del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti, si ritiene opportuno che si tenga conto delle osservazioni sopra riportate in relazione all'individuazione del porto di arrivo delle componenti e all'analisi della viabilità di collegamento Porto – Sito, agli impatti che l'arrivo delle componenti dell'impianto in porto potrebbe causare sul traffico marittimo e sulle attività del porto stesso, che allo stato attuale non risultano essere state stimate nel progetto, nonché in relazione alla componente "Mobilità e Trasporti".

Il Direttore del Servizio

Ing. Pierandrea Deiana

Settore Pianificazione strategica /Geom. M. C. Puggioni

Settore Pianificazione strategica/Resp. Ing. Nicola Pusceddu

Siglato da :

NICOLA PUSCEDDU



Firmato digitalmente da
Pierandrea Deiana
12/04/2024 12:45:03



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-10-00 - Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
01-10-30 - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Cagliari

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente
e p.c. Stazione forestale di Sanluri

Oggetto: : [ID: 11144] Procedura di V.I.A.-P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un Impianto agrivoltaico denominato "Energia dall'Olio di Villasor" con relative opere di connessione, sito in Villasor (SU) della potenza di 53,996 MW. Proponente: PERIDOT SOLAR VIOLET S.r.l –Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Contributi istruttori.

In riferimento alla procedura di V.I.A. in oggetto (Vs protocollo n. 9401 del 20.03.2024 e prot. di ricezione n. 20936 del 20.03.2024), si comunica che, dall'esame della documentazione progettuale messa a disposizione dal M.A.S.E. e dalle verifiche effettuate dal personale della Stazione C.F.V.A. di competenza, l'area su cui si intende realizzare l'impianto agrivoltaico denominato "Energia dall'Olio di Villasor" della Soc. proponente PERIDOT SOLAR VIOLET S.r.l., non risulta sottoposta a vincoli di carattere idrogeologico e/o forestali di diretta competenza del C.F.V.A.

Tuttavia si ritiene opportuno segnalare che:

- alcuni corpi dell'impianto in progetto risultano adiacenti al corso d'acqua "Gora Pixina Longa", iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Cagliari e "Gora S'Acqua Frisca" ricompreso nella cartografia del PPR;
- è presente un canale di bonifica non ricompreso nella cartografia del PPR;
- il corpo P3 dell'impianto è adiacente all'aerogeneratore VL9 del "Parco eolico di Villasor" oggetto di richiesta presentata dalla Soc. Iberdrola Renovables Italia S.r.l. [ID 7535].

Distinti saluti.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Il direttore ff

(art.30 comma 4 LR 31/1998)

Dott. Carlo Masnata

Siglato da :

GIOVANNI PANI



Firmato digitalmente da
Carlo Masnata
12/04/2024 14:52:55



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna meridionale

PEC
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE

Oggetto: [ID: 11144] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un Impianto agrivoltaico denominato "Energia dall'Olio di Villasor" con relative opere di connessione, sito in Villasor (SU) della potenza di 53,996 MW. Proponente: Peridot Solar Violet S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori. – Invio Contributo

Ubicazione: Comune di Villasor, WGS84: N 39.388481 E 8.833823 (indicative)
Richiedente: Peridot Solar Violet S.r.l.
Posizione: 2024-857 (da citare nella risposta)

Con riferimento all'istanza in oggetto, prot. n. 9401 del 20/03/2024, assunta agli atti dello scrivente Servizio con prot. n. 13769 del 13/03/2024, si comunica quanto segue.

Descrizione

L'impianto è proposto nel comune di Villasor, territorio a forte vocazione agricola. Il progetto si propone di sfruttare la grande opportunità di utilizzare lo spazio disponibile negli impianti fotovoltaici per realizzare un parco agrivoltaico.

Il sito di progetto è composto da aree che risultano prevalentemente pianeggianti e altre che presentano delle acclività più marcate che si localizzano nella parte nord occidentale del territorio comunale.

La superficie ha un'estensione totale pari a circa 68 ettari ed ha attualmente destinazione agricola.

Di questi 68 ettari di terreno utilizzabile per l'impianto agrivoltaico, si prevede che la superficie dedita al progetto agricolo sarà pari a circa 63 ettari (quella netta, quella cioè senza il conteggio delle superfici delle strade perimetrali, è pari a 42 ha).

Il progetto agrivoltaico proposto ha l'obiettivo di massimizzare la redditività dei terreni mediante l'investimento combinato ed armonizzato di un impianto fotovoltaico e di un impianto per la coltivazione *superintensiva* dell'ulivo finalizzato alla produzione di olio extravergine d'oliva.

Il progetto agricolo individua nell'associazione con il progetto fotovoltaico l'occasione per promuovere l'uso di un sistema di coltivazione dell'ulivo che risulta maggiormente produttivo che ha come prodotto finale un olio di grande qualità (tracciato e certificato, 100% italiano e sviluppato con tecnologie avanzate tra cui verrà valutato anche l'utilizzo della *blockchain*), ma allo stesso tempo dal prezzo competitivo.

A tal fine la gran parte dell'impianto è interessato dall'innovativo *layout* con doppio pannello rialzato da terra e con passo attentamente calibrato per consentire una coltivazione intensiva ulivicola e tutte le relative operazioni di gestione.

Tale *layout* prevede una geometria scelta per ridurre al miglior compromesso possibile l'ombreggiamento dei pannelli e l'intensità di uso del terreno, sia sotto il profilo elettrico sia sotto quello ulivicolo.

Il progetto della produzione di energia si basa sull'allestimento di inseguitori alti con doppio pannello. Il *layout* progettato prevede la divisione della superficie totali in file parallele e continue di impianto. Ciascuna fila prevede un interspazio tra i pannelli pari ad 11 metri, all'interno del quale vengono impiantate due filari di ulivi, coltivati a siepe e tenuti ad altezza *standard* per una raccolta meccanizzata (massimo 2,5 metri).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna meridionale

In sostanza si è progettato che in un franco di 11.00 metri siano impiantati 2 filari di ulivi, in modo da disporre due per ogni filare fotovoltaico, così da garantire un'efficiente produzione sia sotto il profilo dell'investimento sia sotto quello dei costi di gestione.

Dal punto di vista della produzione di energia da fotovoltaico l'obiettivo del progetto è invece la realizzazione di un impianto di potenza di picco pari a 53.996 kWp costituito da 73.968 moduli fotovoltaici in silicio cristallino.

L'impianto in progetto, del tipo ad inseguimento monoassiale, prevede l'installazione di strutture di supporto dei moduli fotovoltaici (realizzate in materiale metallico), disposte in direzione Nord-Sud su file parallele e, come detto opportunamente spaziate tra loro: lo spazio libero tra una schiera e l'altra di moduli fotovoltaici varia da un minimo di 5,78 metri (quando i moduli sono disposti in posizione parallela al suolo, – tilt pari a 0° - ovvero nelle ore centrali della giornata) ad un massimo di 8,6 metri (quando i moduli hanno un tilt pari a 55°, ovvero nelle primissime ore della giornata o al tramonto).

Le stringhe di inseguitori monoassiali, con pannello da 700 Wp di dimensioni 2380 mm x 1300 mm x 40 mm, sono quindi poste a circa 5,78 metri di distanza in proiezione zenitale a pannello perfettamente orizzontale. La struttura degli inseguitori è posta ad altezza di 2,8 metri per consentire una maggiore distanza e ridurre l'ombreggiamento tra i moduli ed i pannelli ed è predisposta per l'eventuale uso di moduli bifacciali.

La distanza tra i *tracker* è dunque stata calibrata per consentire un doppio filare di ulivi (siepi), in modo da garantire una produzione elevata per ettaro.

La distanza interna tra le due siepi è uguale a 3 metri, mentre la larghezza di ogni siepe è uguale a 1,3 metri. Pertanto, degli 11 metri totali di interspazio, la parte occupata dai filari è pari a 4,3 metri.

Il sesto di impianto delle siepi è pari a 3 m x 1,33 m x 2,5 m ossia:

- 3 metri di distanza tra le due siepi all'interno di uno stesso filare
- 1,33 metri di distanza tra due piante all'interno di una stessa siepe
- 2,5 metri di altezza massima di ogni siepe

Grazie a questo sesto di impianto, per ogni ettaro di terreno utilizzato a scopo agricolo, verranno coltivate circa 1.800 piante e il numero totale di piante sarà quindi pari a circa 76.927.

L'ampiezza di interfila consente un facile passaggio delle macchine trattrici, considerando che le più grandi in commercio non possono avere una carreggiata più elevata di 2,50 m per via della necessità di percorrere tragitti anche su strade pubbliche. Le dimensioni e le caratteristiche dell'appezzamento non permettono di prescindere da una totale, o quasi totale, meccanizzazione delle operazioni agricole che permette una maggiore rapidità ed efficacia degli interventi e a costi minori.

In definitiva gli uliveti superintensivi sono considerati una soluzione ottimale per l'agrivoltaico per la loro alta densità di piantagione e si distinguono dagli uliveti tradizionali per l'alto numero di ulivi che coesistono sullo stesso ettaro di terreno, dotato anche di un sistema di irrigazione e per la possibilità di meccanizzare interamente la raccolta, permettendo così di ottenere rese produttive più elevate.

In definitiva il metodo superintensivo consente:

- alta densità delle piantagioni: 1700-2000 alberi/ha invece che 100 alberi/ha della coltivazione tradizionale
- piante più piccole e completamente allineate, permettendo la meccanizzazione completa delle operazioni
- irrigazione del terreno che fornisce stabilità al raccolto.

Attualmente la produzione olifera dell'Italia si vede superata dalla Spagna probabilmente perché quest'ultima ha concepito metodi produttivi più efficienti: tra questi sistemi primeggia proprio il metodo superintensivo proposto dal progetto in oggetto.

Nel caso specifico di progetto si è deciso di realizzare un moderno oliveto ad alta densità che, a differenza del metodo di coltivazione tradizionale o intensivo, presenta un minor apporto di acqua per irrigazione. Nell'alta densità sono praticamente assenti le classiche strutture dicotomiche che costituiscono l'architettura della pianta nei sistemi tradizionali ma che al tempo stesso sono un fattore di consumo di acqua.

Strutturalmente l'impianto prevede, oltre alle condotte principali di adduzione per il trasporto delle acque all'interno dell'appezzamento (che saranno opportunamente interrato), l'utilizzo di ali gocciolanti auto compensanti, poste per la distribuzione lungo le file dell'impianto. Si è scelto di utilizzare ali gocciolanti e non



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna meridionale

tubazioni con gocciolatoi singoli per prevenire eventuali rotture di gocciolatoi durante il passaggio della macchina raccogliitrice. Le ali gocciolanti hanno una portata di 2 litri/h per gocciolatoio e un interspazio di 50-60 cm considerando le caratteristiche del terreno tendenzialmente argilloso.

L'acqua utilizzata per l'impianto di irrigazione proverrà da un numero adeguato di pozzi già presenti in azienda, o di nuova realizzazione, da cui dipartiranno le condotte principali e sui cui boccapozzi saranno installati impianti di prefiltraggio a graniglia di sabbia e filtrazione a dischi 60 mesh. Inoltre, è previsto il montaggio di un impianto di fertirrigazione (tre elementi macro più acidi) che consentirà di apportare al terreno tutti gli elementi nutritivi necessari attraverso la pratica dell'irrigazione.

Complessivamente circa un terzo del terreno sarà interessato dalla proiezione zenitale dei pannelli fotovoltaici (tipicamente a metà giornata), mentre il 90% sarà sempre impegnato dall'uliveto superintensivo e da prato fiorito (questi ultimi rispettivamente per 43 e 18 ettari). Infatti un prato fiorito permanente di circa 18 ettari sarà disposto sotto i *tracker* nell'area non utilizzata come spazio di manovra nelle operazioni di gestione agricola o manutenzione fotovoltaica.

Per la realizzazione del progetto, particolare cura è stata posta verso la scelta varietale. Fattori discriminanti per la scelta sono sicuramente due: quello della vigoria e quello della parziale autofertilità, entrambi elementi molto importanti per le difficili condizioni in cui si va ad operare, scarsa quantità di luce e necessità di bassa vigoria.

Per la realizzazione del progetto le varietà di *cultivar* di olivo su cui si punta sono la *Oliana* (specie di origine spagnola nata dall'incrocio tra l'*Arbequina* e l'*Arbosana*, è la varietà meno vigorosa di tutte quelle conosciute e adatte alla coltivazione in siepe: non ha praticamente bisogno di potatura ed è sufficiente tenere pulito sotto la pianta) o in alternativa la varietà italiana *Olidia* dalle caratteristiche simili.

Sistemi di mitigazione e progetto del verde

Gli elaborati comprendono anche un apposito *Progetto del verde* che mira alla creazione di sistemi agroforestali con *microhabitat* diversificati, tanto sul piano microambientale, che sul piano delle comunità vegetali che supportano una particolare diversità specifica sia di erbivori che di predatori.

In tal senso i sistemi agroforestali che verranno realizzati costituiscono, dal punto di vista ecologico e paesaggistico, dei veri e propri corridoi intesi come *ecosistemi* (o meglio *ecotopi*) di forma quasi lineare con caratteri e specie propri del territorio di collocazione.

Le caratteristiche dei corridoi vegetati variano in funzione della struttura interna ed esterna, e sono influenzate da una serie di attributi:

- la larghezza (parametro della struttura orizzontale), che nei corridoi ingloba l'effetto gradiente tra i due margini del sistema, le cui caratteristiche ambientali generalmente differiscono tra loro e confinano con habitat diversi;
- la porzione centrale, che può possedere peculiarità ecologiche proprie o contenere ecosistemi diversi (corsi d'acqua, strade, muretti, ecc.);
- la composizione e la struttura verticale;
- diversità delle specie, intesa come numero di specie diverse;
- utilizzo sia di specie arboree che arbustive, per creare un numero maggiore di *habitat*.

Al fine si provvederà a realizzare fasce perimetrali di larghezza variabile lungo la viabilità principale e quella interpoderale e alla costruzione di macchie vegetali lineari interne al campo.

La vegetazione autoctona introdotta, appartenente alla vegetazione potenziale dell'area fitoclimatica, è distribuita in maniera tale da creare un sistema diffuso con struttura variabile in cui sono riprodotti gli ambienti della macchia alta e della boscaglia, a bassa manutenzione nei primi anni di impianto e a bassissima manutenzione a maturità.

Si prevede pertanto una copertura del terreno perimetrale, costituita da un mantello arbustivo ed arboreo, tale da riprodurre una condizione naturale ed evoluta della macchia-bosco mediterranea. Lo scopo di questa fascia vegetale è quello di mitigare l'impatto del campo fotovoltaico e di connettere le aree naturali presenti nei dintorni, sviluppando rapporti dinamici tra le aree boschive preesistenti e le neoformazioni forestali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna meridionale

Al fine di ottimizzare il raggiungimento dell'obiettivo è prevista l'esclusiva utilizzazione di specie vegetali autoctone che concorrono al mantenimento degli equilibri dell'ecosistema, oltre ad offrire maggiori garanzie di attecchimento e mantenimento della copertura vegetale.

La necessità di minima interferenza dell'elemento vegetale con il campo fotovoltaico ha portato alla scelta di specie sempreverdi e decidue a chioma espansa.

Il portamento, le dimensioni e l'*habitus vegetativo* delle diverse specie arboree e arbustive saranno tali da garantire un effetto coprente continuo nel tempo e nello spazio, fornendo quindi occasioni di riparo per la fauna.

Le specie fruttifere scelte, oltre ad offrire delle macchie di colore molto decorative nelle varie stagioni dell'anno, forniranno una fonte supplementare di cibo per la fauna del luogo.

Gli elaborati di progetto sviluppano in maniera specialistica e precisa tutte le scelte del *Progetto del verde* comprensiva di elaborati grafici (sezioni paesaggistiche, planimetrie con distribuzione delle specie, schede di dettaglio delle specie scelte, previsioni sui tempi di crescita e sviluppo, ecc...)

Vincoli paesaggistici e norme ad essi riferiti.

Dal punto di vista geografico, a fare da contorno alle morfologie pianeggianti e sub-pianeggianti dell'areale di progetto si ergono a ovest i rilievi del massiccio del *Monte Linas-Marganai*. Nelle aree di sviluppo del progetto le morfologie sono morbide, ondulate, arrotondate, ad un'altitudine tra i 60 m e i 70 m sul livello del mare.

Il territorio di Villasor ricade nel bacino del *Flumini Mannu* di Cagliari, nell'Unità Idrografica Omogenea del *Flumini Mannu – Cixerri*, l'area dell'impianto fotovoltaico è situata sostanzialmente nei pressi del *Gora Piscina Manna* e non lontano dal *Gora Serra Crabas*.

La superficie risulta interessata da **vincoli paesaggistici** per effetto:

- art. 143 del D.Lgs. 42/04 in quanto ricadente all'interno dei Beni ambientali regionali di cui all'art. 17, comma 3, lett. h) delle NTA del PPR (*Fascia dei 150 m dai fiumi e torrenti*):
 - *Gora s' Arrideli*
 - *Gora s' Acqua Frisca*
 - *Gora Canalis*

Ciò rende tali aree non idonee all'utilizzo proposto, ai sensi dell'All. b della Delibera di Giunta Regionale 59/90 del 27/11/2020.

Tali corsi d'acqua sembrano non essere stati del tutto considerati nello studio dell'areale di progetto.

Si rileva che attualmente sull'intero compendio costituito da diversi mappali, classificati *Classe III e IV* nella capacità d'uso del suolo, ovvero terreni che possono essere coltivati con limitazioni e severe limitazioni, si pratica l'agricoltura.

Lo stesso areale, per sovrapposizione delle classificazioni delle componenti ambientali, è **in parte classificato** anche come:

- Aree ad utilizzazione agroforestale: *Colture erbacee specializzate, aree agroforestali, aree incolte* in cui, poiché per effetto dell'Art. 18, comma 4 delle NTA del PPR i beni paesaggistici sono soggetti alle prescrizioni e agli indirizzi delle componenti paesaggistico-ambientali in quanto ad essi applicabili, sono vietate le trasformazioni per destinazioni e utilizzazioni diverse da quelle agricole, è obbligo promuovere il recupero delle biodiversità delle specie locali e il mantenimento dell'identità scenica delle trame di appoderamento e dei percorsi interpoderali, particolarmente nelle aree periurbane (Art. 29 delle NTA del PPR).

Considerazioni.

I presupposti descrittivi e normativi spingono verso un'interpretazione paesaggisticamente condizionata del progetto proposto.

Rimandando eventuali considerazioni di natura strettamente paesaggistica a un momento successivo dell'*iter* autorizzativo, si riassumono, dai precedenti punti, le seguenti considerazioni:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna meridionale

- La realizzazione dell'impianto fotovoltaico comporta una sostanziale alterazione dell'uso del suolo, per destinazione e utilizzazione diverse da quelle agricole tradizionali. Tuttavia si nota positivamente che il sistema di coltivazione e irrigazione, unitamente alle fasce di mitigazione ben studiate al fine di realizzare apprezzabili corridoi ecologici, consentono di strutturare l'areale di progetto in modo tale da non lasciarlo degradato alla fine del periodo di utilizzo. Restano tuttavia dei dubbi sulle specie di ulivo prescelte che non appartengono ai *cultivar* locali e di cui non si conoscono i possibili effetti a breve e lungo termine sia sotto il profilo della fitopatologia che dal punto di vista paesaggistico.
- Ulteriore considerazione deriva dall'aspetto paesaggistico al contorno dell'areale di progetto. Nel Comune di Villasor, e comunque nell'intorno non solo immediato dell'areale di progetto, si localizzano ettari di pianura in parte già destinati alla produzione energetica da fotovoltaico, gli uni accanto agli altri senza particolare attenzione all'*effetto cumulo* che ciò genera. Il progetto presentato non riferisce in merito a tale effetto per cui non è facile orientarsi su quanto succeda al contorno dell'areale di progetto.
- Le aree di progetto sono attraversate da corsi d'acqua che sono paesaggisticamente tutelati ragion per cui si ritiene che ne debbano essere preservate almeno le fasce di rispetto.

Il Direttore del Servizio

Ing. Giuseppe Fucas

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/05)

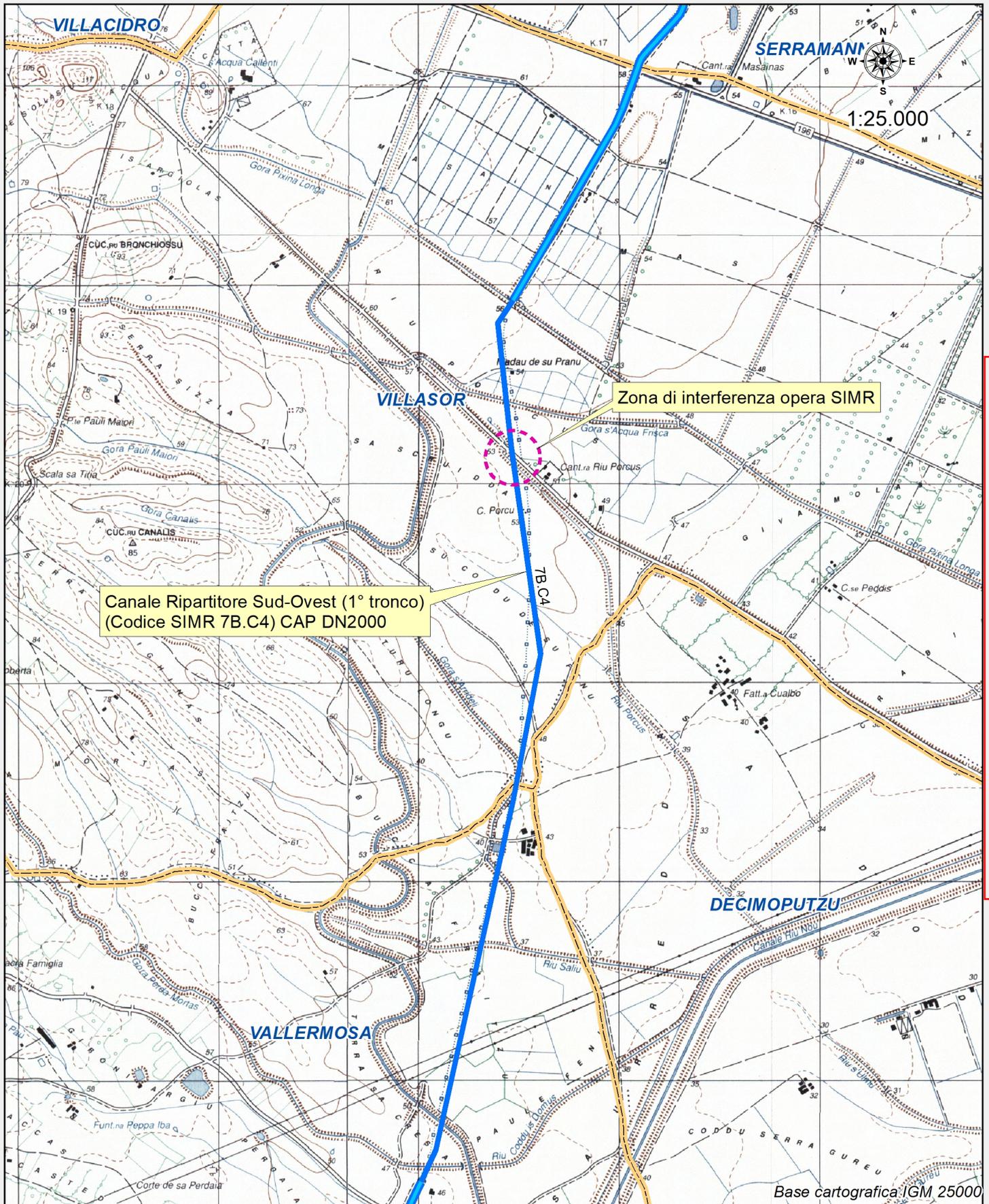
Resp. Sett. e Tecn. Istrutt.: B. Costa



Firmato digitalmente da
Giuseppe Furcas
12/04/2024 14:32:12



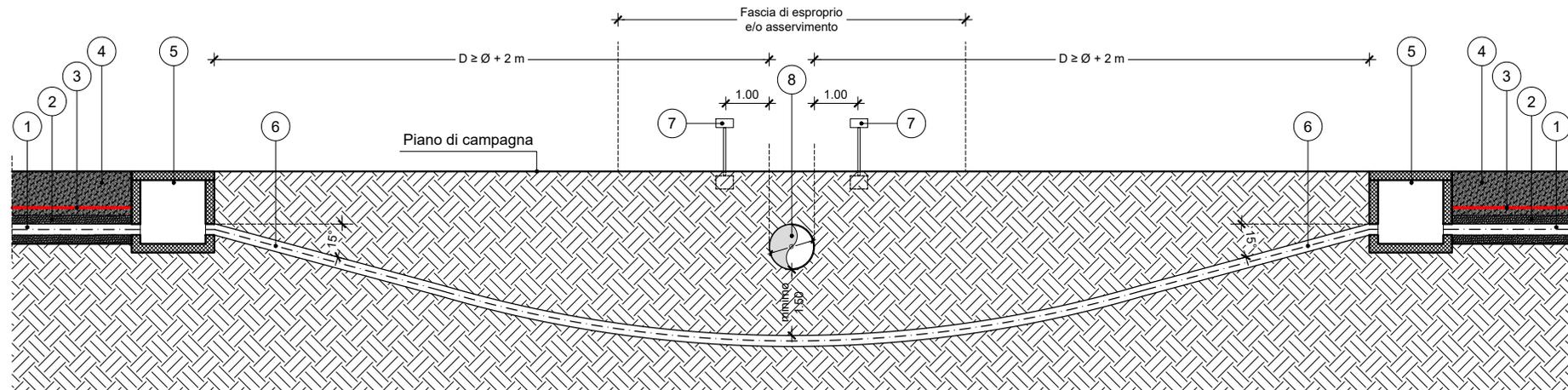
Ente acque della Sardegna



ALLEGATO 8 m_amte_MASE_REGISTRO UFFICIALE_ENTRATA_0073612_19-

Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR)
Individuazione interferenza con cavidotto connessione MT
impianto agrivoltaico "Energia dell'olio di Villazor"- SE

INTERFERENZA CON ACQUEDOTTO ESISTENTE
CAVIDOTTO PEAD INTERRATO MEDIANTE T.O.C.
SOTTO CONDOTTA ESISTENTE



LEGENDA

- 1 - Cavidotto corrugato
- 2 - Letto di posa, rinfianco e primo rinterro in sabbia
- 3 - Nastro monitor (distanza dal tubo / cavidotto >30 cm)
- 4 - Riempimento con materiale proveniente dagli scavi
- 5 - Eventuale pozzetto di intercettazione / rompitratta
- 6 - Cavidotto in PEAD
- 7 - Segnalazione inamovibile fuori terra
in corrispondenza dell'asse del cavidotto, indicante:
 - informazioni tecniche della linea
 - gestore locale di riferimento (con recapito telefonico)
 - profondità di posa della stessa linea
- 8 - Condotta Enas in esercizio



Enas
Ente Abbas de Sardigna
Ente Acque della Sardegna

DIREZIONE GENERALE



REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

- > Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato della Difesa dell'Ambiente
Direzione Generale dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
- > M.A.S.E.
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
va@pec.mite.gov.it
- > Commissione Tecnica P.N.R.R./P.N.I.E.C
compniec@pec.mite.gov.it
- > Ministero della cultura
Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
- > Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato Enti Locali, Finanze e Urbanistica
Servizio Demanio e Patrimonio di Cagliari
enti.locali@pec.regione.sardegna.it

e, p.c. > Servizio Gestione Sud
Sede

Codice ENAS: FV2024032001 (da indicare nelle successive comunicazioni)

Oggetto: **[ID: 11144] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un Impianto agrivoltaico denominato "Energia dall'Olio di Villasor" con relative opere di connessione, sito in Villasor (SU) della potenza di 53,996 MW. Proponente: Peridot Solar Violet S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).**

Con riferimento alla nota in oggetto (RAS AOO 05-01-00 Prot. Uscita n.9401 del 20/03/2024), registrata al protocollo Enas n°4072 del 21/03/2024, si rappresenta quanto segue:

1. in questa sede L'ENAS, in qualità di Ente Gestore delle opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR) ai sensi della L.R. 19/2006 e s.m.i., esprime le proprie valutazioni sulla compatibilità dell'intervento in oggetto con la sicurezza e continuità di esercizio delle opere del SIMR presenti nell'ambito territoriale interessato;
2. l'esame della documentazione di progetto, ha evidenziato la presenza di una interferenza tra il cavidotto di connessione MT dell'impianto agrivoltaico in progetto con la SE e la seguente opera del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR) gestito dall'Enas: Canale Ripartitore Sud-Ovest (1° tronco) (Codice SIMR 7B.C4) in CAP DN2000.

Sede legale: Via Mameli, 88 -09123 Cagliari
Codice Fiscale e Partita IVA: 00140940925
Codice IPA: enas
Sito web: www.enas.sardegna.it



Sede operativa: Via Mameli, 88 -09123 Cagliari
Telefono: (+39) 070 60211
E-mail: protocollo generale@enas.sardegna.it
PEC: protocollo generale@pec.enas.sardegna.it



Enas
Ente Abbas de Sardigna
Ente Acque della Sardegna

DIREZIONE GENERALE



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

3. nella documentazione di progetto non si rileva un elaborato che identifichi l'interferenza con l'opera SIMR, nell'allegato *E_02_Tracciati_BT_e_MT_con_particolari_sezioni_di_scavo.pdf* si evince che la sezione tipo nel tratto interferente è il tipo "X" (con profondità di scavo max 1250mm) ma non si rinviene alcuna sezione tipo che illustri le modalità di risoluzione dell'interferenza con tecnologia T.O.C..

Per quanto sopra, limitatamente all'interferenza rilevata, ogni valutazione in ordine alla compatibilità delle opere in progetto con le esigenze di gestione, sicurezza e regolarità di esercizio delle opere SIMR, è necessariamente sospesa in attesa dell'acquisizione e della disamina della documentazione integrativa di dettaglio sulle modalità che il proponente intende adottare per la risoluzione delle interferenze con le opere del SIMR.

La documentazione integrativa dovrà essere trasmessa all'indirizzo di posta elettronica certificata del protocollo ENAS: protocollogenerale@pec.enas.sardegna.it e dovrà prevedere:

- 1) relazione tecnica specificamente dedicata all'interferenza dei lavori con l'opera del SIMR, illustrativa della modalità di risoluzione dell'interferenza e della soluzione tecnologica adottata. Questa dovrà essere compatibile con le modalità standard adottate dall'ENAS per la risoluzione delle interferenze originate da attraversamenti e/o parallelismi, in particolare dovrà essere assicurata la coerenza con lo schema tipo allegato;
- 2) elaborati grafici di dettaglio (planimetrie, sezioni, profili, particolari costruttivi) in numero tale da fornire un'adeguata descrizione delle soluzioni tecnologiche e costruttive proposte, sviluppati in adeguata scala di rappresentazione e debitamente quotati, dai quali sia possibile desumere ingombri, dimensioni spessori, altezze dei manufatti e degli elementi di impianto nonché i reciproci rapporti spaziali tra le opere interferenti e le opere del SIMR.

Si deve infine segnalare che, ai sensi della L.R. 19/2006, la titolarità delle opere del SIMR è della Regione Autonoma della Sardegna, pertanto, laddove per la realizzazione di nuove opere si origini una interferenza con le opere del SIMR il proponente l'intervento interferente dovrà acquisire il titolo autorizzativo (autorizzazione o concessione) presentando apposita istanza all'Assessorato agli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, Servizio demanio e patrimonio di Cagliari, che procederà al rilascio del provvedimento autorizzativo o concessorio previa acquisizione del prescritto nulla osta ENAS.

Per il completamento dell'iter istruttorio ENAS, relativo all'utilizzo del sedime demaniale sul quale insistono le opere SIMR, il proponente dovrà provvedere a formulare istanza di Provvedimento Amministrativo ai sensi dell'Art 3 del Regolamento concernente "i criteri e le modalità d'uso da parte di terzi delle infrastrutture, delle opere e relative pertinenze appartenenti al Sistema Idrico Multisetoriale della Regione Autonoma della Sardegna" gestite dall'ENAS, adottato con DAU n. 5 del 04.02.2016 consultabile sul sito istituzionale dell'ente (www.enas.sardegna.it).



Enas

Ente Abbas de Sardigna
Ente Acque della Sardegna

DIREZIONE GENERALE



REGIONE AUTÓNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Distinti Saluti

Il Direttore Generale

Ing. Giuliano Patteri

Allegati:

- Carta interferenza opere SIMR
- Sezione tipo TOC



Giuliano
Patteri
17.04.2024
09:55:48
GMT+01:00

pc/RC – Coord. Settore S/S.Serra – Dir. Servizio PC
F.Mura – Dir. Servizio GS

**La presente copia e' conforme all'originale depositato
presso gli archivi dell'Azienda**

1C-0D-14-2C-62-DF-4B-C7-C7-52-E6-BF-24-05-CD-76-6F-C9-9F-5B

PAdES 1 di 1 del 17/04/2024 10:55:48

Soggetto: Giuliano Patteri

S.N. Certificato: 7CA9BCA4

Validità certificato dal 29/12/2023 07:29:52 al 29/12/2026 07:29:52

Rilasciato da ArubaPEC S.p.A.
